

In graduatoria si va senza riserva

Ha diritto di essere inserita senza riserva negli elenchi dei docenti che hanno conseguito l'idoneità all'insegnamento nella scuola elementare, l'insegnante che è stata illegittimamente depennata dalle stesse liste.

Lo ha sancito il Tribunale amministrativo regionale per la Toscana, Sezione I, con la sentenza n. 7060/2007.

La controversia verte su una precedente sentenza con la quale i giudici amministrativi avevano accolto il ricorso proposto da un'insegnante contro il provvedimento con cui il Centro servizi amministrativi (Csa) di Firenze l'aveva depennata dagli elenchi dei docenti che avevano conseguito l'idoneità all'insegnamento nella scuola elementare, ai sensi dell'ord. min. n. 1 del 2/1/2001.

La ricorrente era stata esclusa per «non aver prestato servizio per almeno 360 giorni» e con ricorso, presentato contro l'esclusione, aveva lamentato un errore dell'amministrazione sulla valutazione del servizio prestato ritenuto mancante.

Il Tar aveva accertato l'infondatezza dei presupposti sulla base dei quali era stato adottato il provvedimento di esclusione e ne aveva sancito l'illegittimità.

La ricorrente, però, a seguito di questa decisione era stata comunque ammessa con

riserva nell'elenco alfabetico dei docenti che hanno conseguito l'idoneità all'insegnamento nella scuola elementare.

Con atto di diffida e messa in mora la signora aveva invitato le autorità scolastiche a dare esecuzione alla sentenza.

Il Csa di Firenze aveva comunicato, in esito alla diffida, al difensore della ricorrente di aver già provveduto a dare esecuzione alla stessa.

L'insegnante, allora, aveva proposto il ricorso in esame per ottenere il corretto adempimento del giudicato.

Il Tribunale amministrativo regionale per la Toscana, Sezione I, pronunciandosi sul ricorso per l'esecuzione del giudicato, lo accoglie e dichiara l'obbligo dell'amministrazione intimata di conformarsi a esso.

Secondo i giudici amministrativi, infatti, non è stata data corretta esecuzione alla sentenza.

L'amministrazione, infatti, non può asserire di aver correttamente adempiuto al giudicato quando, invece, si è limitata a inserire con riserva la ricorrente nella graduatoria dalla quale l'amministrazione stessa l'aveva depennata a causa di una sua erronea valutazione del servizio prestato.



Francesca De Nardi